



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
pec: cress@pec.minambiente.it
mail: bilanzone.carmela@minambiente.it
mail: ferrara.floriana@minambiente.it

e, p.c. Alla **Blue Stone Renewable III S.r.l.**
pec: bluestonerenewable3@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 6162] Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 13 aerogeneratori, da 4,5 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 58,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Forenza (PZ) e di Palazzo San Gervasio (PZ), e delle relative opere infrastrutturali e di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Palazzo San Gervasio (PZ), Montemilone (PZ), Maschito (PZ) e Venosa (PZ).
Proponente Blue Stone Renewable III S.r.l.
Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Indizione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, c.8 del D. Lgs. 152/2006.
Rif. Nota MITE prot. n.132391 del 26.11.2021.
Parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

In riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Direzione Generale del MITE prot. n. 132391 del 26.11.2021, acquisita agli atti al n. 33113 del 29.11.2021, con la quale è stata comunicata la procedibilità dell'istanza di VIA in oggetto con richiesta di inviare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo e, valutata la documentazione progettuale consultabile alla data del 02/12/2021 al link <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7909/11597>;

considerati i piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque e per il rischio di alluvioni;¹

¹Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti.

Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del Territorio dell'UoM Puglia:, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020. Il Progetto di Piano II Ciclo, progetto del primo aggiornamento, è stato adottato dalla CIP nel dicembre 2020 con *Delibera N.2 - II ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I aggiornamento - Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione progetto di aggiornamento dei PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006.*-Attualmente in fase di consultazione finalizzata al completamento dello stesso entro il 31 dicembre 2021.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

con la presente si rappresenta che:

questa Autorità di Bacino Distrettuale, ritiene di poter esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, e di coerenza con gli indirizzi della Pianificazione di Bacino di Distretto di competenza, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere siano integrate le seguenti prescrizioni:

- in rapporto alla compatibilità delle opere con l'assetto idrogeologico delle aree, tenuto conto che, come evidenziato dalla Carta idrogeologica Tav. A.16.a.10, e considerato che le strutture di fondazione in progetto e le opere di scavo potrebbero interferire con la circolazione idrica sotterranea che ha sede nei corpi idrici porosi, si manifesta la necessità di effettuare un approfondimento del quadro conoscitivo sull'assetto idrogeologico locale, anche attraverso prove puntuali in foro per la determinazione dei parametri idrogeologici di base, e l'attuazione di un piano di misura e di monitoraggio dei caratteri idrodinamici della falda porosa ove rilevata, sia nella fase *ante operam* che nelle successive fasi di realizzazione delle opere e *post operam*. In merito al predetto piano di misura, si chiede di voler trasmettere gli esiti delle attività ivi previste e prescritte per ogni opportuna presa d'atto, anche in relazione alle attività di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale per l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque.
- laddove le torri eoliche sono posizionate in corrispondenza di pendii, andranno condotte specifiche analisi di stabilità del pendio, sia in fase *ante operam* che *post operam*, che tengano conto della eventuale possibilità di amplificazione del moto sismico e basate su un dettagliato modello di sottosuolo di riferimento definito sia nelle caratteristiche geometriche (rapporti stratigrafici, ovvero ricostruzione delle geometrie tra unità del substrato e terreni di copertura) che nella caratterizzazione geotecnica dei terreni.
- tutte le intersezioni del cavidotto elettrico MT sia interno che esterno al parco eolico di progetto, posato su viabilità esistente con manufatti idraulici di attraversamento, siano risolti esclusivamente mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.); gli stessi lavori relativi alla TOC siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi.

Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla CIP nel dicembre 2020 con Delibera N.1 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. Il aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli art. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006.-Attualmente in fase di consultazione finalizzata al completamento dello stesso entro il 31 dicembre 2021.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- in corrispondenza delle intersezioni del cavidotto elettrico MT interno con le aree soggette alle N.T.A. dal P.A.I., non interessate da opere di attraversamento stradale esistenti o da realizzare, siano comunque previste opportune accortezze costruttive atte a proteggere lo stesso cavidotto da possibili danneggiamenti dovuti ad eventi di piena e/o conseguenti azioni erosive esercitate dalla corrente idrica, mediante l'impiego di una protezione idonea allo stesso cavidotto, da porre in opera prima della chiusura della trincea di scavo.
- la progettazione del Parco Eolico sia integrata con la previsione di specifiche opere di presidio idraulico in corrispondenza delle nuove viabilità da realizzare di accesso alle piazzole degli aerogeneratori di progetto (in particolare quelle di accesso agli aerogeneratori WTG 3 e WTG6, interferenti con il reticolo idrografico), al fine di garantire la continuità idraulica dei corsi d'acqua presenti ed assicurare la compatibilità idraulica delle stesse opere di nuova viabilità di progetto con il transito delle piene con tempo di ritorno di 200 anni, così come nel dettaglio indicate nella Relazione Idraulica datata Aprile 2021 e allegata al progetto.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idrogeologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- 2) nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale da qualsivoglia responsabilità in merito a danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente verificarsi in fase di cantiere e/o in fase di esercizio degli impianti e da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referenti Pratica:

Geol. *Claudio Berardi*

Arch. *Fausto Marra*

Geol. *Nicola Palumbo*